

Sandrigo 30

MENSILE INFORMATIVO
POLITICO CULTURALE

Anno XXXVII - n° 7 Luglio - Agosto 2016

Sped. in A. P. - D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, NE/VI - Contiene I.P.

redazione.sandrigo30@gmail.com
www.sandrigo30.lindaver.org

Periodico dell'Associazione Sandrigo Trenta

Polyottica
fiori

Via IV Novembre, 6
Sandrigo (VI)

Sole amico con la giusta protezione

Polyottica
fiori

0444 / 658867
polyottica@polyotticafiori.191.it

Lenti a contatto con filtro UV

Aggregazione dei Comuni

Comune "delle Risorgive"?

Sandrigo? Una frazione del Comune delle Risorgive. È quello che potrebbe succedere tra qualche anno, forse qualche mese, in virtù della Legge n. 56 del 2014 di riforma degli enti locali che, oltre a istituire le città metropolitane e a ridefinire profondamente il sistema delle province, ha modificato sensibilmente anche la disciplina sulle unioni e sulle fusioni di comuni. Un provvedimento del governo nazionale che apre ad una nuova ridefinizione degli enti territoriali, che sempre più amministrazioni comunali anche vicine a noi stanno prendendo sul serio, soprattutto in vista di risparmi sui costi di gestione e di incentivi di cui beneficiano i comuni che si prestano alla fusione.

Siamo dunque di fronte ad una svolta per i nostri comuni, formati nel 1807 dal regime napoleonico, che stanno dialogando per tentare di costruire insieme un nuovo ambito territoriale coerente e ragionato. Un'operazione che da tempo hanno concluso i Comuni del Camposampierese, nel Padovano, alcuni comuni del Bellunese e che stanno definendo

anche Molvena e Mason, per formare insieme il nuovo comune di Colceresa. Il problema ovviamente riguarda anche Sandrigo che sta partecipando ad un



tavolo di confronto con altri cinque comuni: Dueville, Monticello Conte Otto, Bressanvido, Bolzano Vicentino e Quinto Vicentino. Si tratta di un'area omogenea di alta pianura a nord-est di Vicenza, contrassegnata dalla presenza delle risorgive che formano il fiume Tesina ed altri corsi d'acqua,

una caratteristica che potrebbe dare il nome all'intero territorio.

Si tratta di un'occasione per pretendere dalla politica qualcosa di più che una continua sottolineatura della propria diversità. Abbiamo bisogno di sentirci differenti dagli italiani che Dante Alighieri descriveva sempre in lotta perché "un muro e una fossa serena" (Inferno, VI, v. 84). Dopo le tante discussioni su regioni e province, è il tempo di pensare a qualcosa di nuovo, di riprogettare il territorio e creare una specie di distretto corrispondente alle contee anglosassoni, che unisca comuni dalle stesse caratteristiche territoriali e li metta a contatto con lo Stato anche senza le intermediazioni degli enti provinciali e regionali. In territorio vicentino, per esempio, avrebbero un'unica amministrazione i sette comuni dell'Altipiano, quelli della fascia collinare e pedemontana che va da Breganze e Marostica e, in ambito più strettamente locale, comuni d'alta pianura come quelli citati, ai quali potrebbero anche aggiungersi Schiavon, Pozzoleone, S. Pietro in Gu e Carmignano, ovvero altri comuni

che contribuiscono a formare la fascia delle risorgive e dei prati stabili nella mesopotamia tra Astico e Brenta.

I benefici per i cittadini sarebbero molti e riguarderebbero tra l'altro una diminuzione delle imposte comunali (nel Camposampierese il 40% in meno), la garanzia di una maggiore offerta del servizio anche in caso di assenze o mobilità, un incremento dell'apertura degli sportelli, la creazione di un servizio di trasporto pubblico intercomunale e lo sviluppo di

politiche di marketing territoriale. Tra i rischi possibili, invece, la perdita dell'identità territoriale delle singole frazioni, da esorcizzare attraverso la valorizzazione di ogni particolarità del tessuto locale. Il sindaco di questi comuni "allargati" sarebbe il referente massimo del rapporto tra potere centrale e territorio locale, e godrebbe di un maggior peso istituzionale in virtù dell'importanza del suo ente.

Giordano Dellai

Nuovo Direttore Responsabile

Giulia Armeni, da poco più di un anno Direttore Responsabile di "Sandrigo 30", ha lasciato l'incarico per problemi professionali.

Dallo scorso numero ha assunto l'impegno di nuovo Direttore Responsabile Elena Guerra, già nostra collaboratrice da alcuni anni.

Elena Guerra è giornalista per la rivista Combonifem delle missionarie comboniane e per Radio Popolare Verona e lavora come addetta stampa dal 2007.

Elena, che è laureata magistrale in Giornalismo, collabora con il Master in Intercultural Competence and Management del Centro Studi Interculturali dell'Università di Verona ed è co-fondatrice di Prosmidia, gruppo di analisi del media.

A Giulia Armeni esprimiamo un grandissimo ringraziamento per la collaborazione svolta e un augurio per la sua professione giornalistica.

Ad Elena la nostra riconoscenza per aver accettato l'incarico e l'augurio per una collaborazione fattiva e duratura.

La Redazione

Nuovo Parroco

Don Giovanni Sandonà

Sarà don Giovanni Sandonà il nuovo parroco di Sandrigo.

Il vescovo di Vicenza, mons. Beniamino Pizziol, ha nominato l'ex direttore della Caritas diocesana vicentina e rappresentante della Caritas delle diocesi del Nord-est d'Italia come sostituto di mons. Venanzio Rigoni, deceduto lo scorso 21 dicembre. Una nomina nel segno della continuità,

non solo perché il nuovo parroco nato a Sandrigo è proveniente da San Pietro in Gu come il suo predecessore, ma anche per la sua particolare sensibilità nei confronti dei più bisognosi, dimostrata anche da don Venanzio che per tanti anni è stato referente vicentino e regionale della pastorale del lavoro.

Oltre a lui il vescovo ha anche indi-

cato il nuovo cappellano di Sandrigo nel trentenne marosticense don Davide Gasparotto, proveniente dalla parrocchia urbana di S. Bertilla, dov'è indirizzato l'attuale cappellano don Andrea Lupato. Dunque sarà un autunno di forte rinnovamento per l'unità pastorale di Sandrigo, che comprende anche Ancignano e

continua a pag. 2

I Marziani a Sandrigo

Venerdì 24 giugno, con un gruppo di amici, sono stato a Bassano ad ascoltare il grande fondatore di SLOW FOOD Carlo Petrini, persona incredibile che ti apre gli occhi su ciò che riguarda l'alimentazione in rapporto all'ambiente, all'economia e alla politica.

Bene. Infervorati dalle sue parole e vista l'ora, decidiamo di fermarci a casa mia per una grigliata "equa e solidale", con verdure dell'orto e "vin de ua e no de carton" come mi piace affermare.

L'ottima cena scioglie le lingue e tra battute di spirito e discussio-

ni semiserie, salta fuori una storia che mi ha lasciato a bocca aperta. Uno dei presenti mi racconta che la sera prima, arrivando in piazza a Sandrigo, vede uno schieramento di forze dell'ordine posizionato nei pressi dell'edicola; pensando fosse successo qualcosa entra in un bar per chiedere lumi, ma nessuno degli avventori sembrava sapere qualcosa.

Dopo un po' di tempo iniziano ad arrivare delle persone vestite di nero con tatuaggi di croci celtiche, simboli caratteristici dei movimenti

continua a pag. 2



CALCESTRUZZI
MASCOTTO



Via Piave, 10
36066 Sandrigo (VI)
Tel. 0444 751233
Tel. 0444 659434
info@gruppomascotto.com

Don Giovanni Sandonà

segue da pag. 1

Lupia, che negli ultimi mesi ha lamentato anche i decessi dei rispettivi coadiutori parrocchiali, don Pierangelo Rigon e don Bruno Burato.

L'ingresso ufficiale dei nuovi sacerdoti è previsto per il prossimo settembre.

Nato nel 1959, prete dal 1984, don



Giovanni Sandonà ha conseguito nello stesso anno anche la laurea in teologia alla facoltà teologica dell'Italia settentrionale. Dal 1984 al 1989 è stato cappellano a S. Pio X di Vicenza e nei cinque anni successivi ha ricoperto il ruolo di direttore del centro giovanile di Bassano. Nel 1995 ha completato il biennio di specializzazione in teologia pastorale ed è stato nominato parroco di Debba. Nel 1997 è stato nominato direttore della Caritas diocesana, venendo sostituito

E' un periodico informativo - politico - culturale dell'Associazione

«Sandriago 30»

fondato nel 1974

diretto da
arnaldo pozzato

Direttore Responsabile
elena guerra

Capo Redattore
giuseppe savio

Edito da:
Associazione "Sandriago 30"

Presidente
giuseppe savio

Sede e Redazione: Piazza Garibaldi, 5 - 36066 Sandriago (VI)

Autorizzazione del Tribunale di Vicenza n. 798 del 23 maggio 1994 (1ª autorizzazione n. 311 del 04 settembre 1974)

Tipografia: G.N.G. srl - Sandriago
Spedizione in Abbonamento Postale Pubblicità inferiore al 45% - Taxe Perçue

Conto Corrente postale: N° 13982368

Codice Iban:
IT 32 U 07601 11800 000013982368

Per pubblicità: 0444 659858

Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore e non coinvolgono in alcun modo la redazione e la proprietà della testata.

Ai sensi del D.L. 196/2003, informiamo i nostri lettori che i loro dati in nostro possesso saranno utilizzati esclusivamente per inviare il nostro giornale. Questi dati saranno custoditi presso i nostri archivi informatici. I nostri lettori hanno il diritto di accedere liberamente alle informazioni che li riguardano per aggiornarle o modificarle rivolgendosi al responsabile o presso la sede.

Tiratura 3.500 copie
Sandriago, Luglio - Agosto 2016
www.sandriago30.lindaver.org

ito solo poche settimane fa da don Enrico Pajarin.

Don Giovanni Sandonà ha già avuto modo di confrontarsi con la realtà di Sandriago, anche grazie alla collaborazione tra Caritas, parrocchia e associazioni di Sandriago per la costruzione di un percorso di inserimento nella

I marziani a Sandriago

segue da pag. 1

filo-nazisti, o fascisti, la differenza trovatela voi se ci riuscite, scoperto poi trattarsi del gruppo F.N. (forza nuova) di Thiene. Finalmente illuminato dalla scoperta che quella era una manifestazione, il mio amico ha chiesto ad alta voce come mai tra di loro non ci fosse nessuno di Sandriago ricevendo come garbata risposta: "tu stai zitto cretino".

Al mio compare non è che piacciono molto gli insulti "agratis" e si è alzato in piedi per chiarire la cosa, ma loro immediatamente, forse per evitare l'intervento degli agenti posizionati nei paraggi, si sono avviati verso il centro della piazza seguiti, con sua grande sorpresa, da 3 personaggi (questi sì di Sandriago) con in mano bandiere che si ispirano a gruppi indipendentisti satelliti della Lega.

L'impressione era che costoro, non trovando l'appoggio e il consenso dei cittadini, si siano rivolti a questo gruppo di estrema destra, portando così a Sandriago un vento che non ci appartiene, sconfitto dalla Storia attraverso la lotta dei nostri "Padri"; lo dimostra il fatto che i pochi abitanti di Sandriago presenti in quel momento in piaz-

dimensione locale della comunità sinti, composta da più di cinquanta soggetti che vivono in un campo nomadi allestito tra la zona industriale ed il greto del torrente Astico.

Giordano Dellai

za, osservavano con un misto di incredulità e smarrimento quella trentina di "marziani" inneggianti slogan ormai triti e ritriti che nulla portano al gigantesco problema delle migliaia di disperati che cercano nell'Europa l'unica via per la loro sopravvivenza.

Non si capisce come l'Amministrazione Comunale abbia autorizzato, o perlomeno non ne abbia preso le distanze pubblicamente, tale manifestazione così estranea ai valori e aggiungo all'interesse della comunità Sandricense, sempre attenta con le sue molteplici Associazioni ai bisogni delle persone deboli.

Vorrei ricordare ai sostenitori del "fora tutti gli immigrati" le parole del sopracitato Carlo Petrini tratte dal suo libro "Buono pulito e giusto", che cadono a fagiolo: **"Se oggi possiamo parlare con orgoglio di perle del made in Italy come il parmigiano reggiano, la fontina della Val d'Aosta, vini delle Langhe DOC e DOCG, è proprio perché in quelle stalle, in quei caseifici, in quelle vigne e cantine, si spende il lavoro e la competenza, oltre che la passione di comunità sikh, magrebine, macedoni,..."**

A buon intenditor...

Pispi

Sciopero Soraris

Il Sindaco raccoglie la spazzatura

I rifiuti sono lasciati ai lati della strada per lo sciopero degli operatori della Soraris e così il sindaco li monta sul rimorchio e li porta col trattore all'ecocentro. Venerdì 17 e sabato 18 giugno i sandricensi residenti della zona 1 di raccolta rifiuti hanno strabuzzato gli occhi davanti ad un quanto mai inusuale operatore ecologico, il primo cittadino Giuliano Stivan che, preso atto dello sciopero del mercoledì precedente del personale che doveva raccogliere la plastica, insieme all'amico alpino Giovanni Voltan e con i mezzi dell'agricoltore Mariano Chemello, ha cominciato la raccolta dei sacchi. L'operazione è poi

continuata il mattino dopo fino all'ora di pranzo, con l'ausilio anche di un addetto dell'impresa edile Mascotto, il cui innesto ha consentito un più rapido esercizio delle operazioni, che hanno portato ad undici scarichi complessivi in ecocentro.

«Mio padre - spiega Stivan - mi ha insegnato ad arrangiarmi se veramente voglio che una cosa sia fatta. Per la verità, prima di rimbocarmi le maniche, ho chiesto un intervento straordinario alla Soraris, anche a pagamento, ma l'amministratore Roberto Blasich mi ha risposto che non era possibile, si sarebbe creato un precedente nei confronti degli altri quindici comuni

ariafredda

Hotel 4 stelle

Ovvero il business dell'accoglienza

L'accoglienza è un dovere innegabile nei confronti di quei popoli che fuggono da guerre e persecuzioni.

Portare loro rispetto vuol dire anche permettere di vivere in modo accettabile, seppure nella semplicità dell'essenziale.

A Sandriago, però, si va oltre la normale accoglienza: si mette a loro disposizione un hotel 4 stelle.

Quello di reperire gli alberghi in crisi è diventato un business che le varie cooperative (che annusato l'affare spuntano un po' dappertutto) si accaparrano per poi gestirli per l'accoglienza agli immigrati.

L'hotel Ginia di Sandriago ne accoglie una sessantina e il Canova (ex 4 stelle) oltre un centinaio.

Utilizzare gli alberghi risulta una soluzione semplice e spicciola per collocare i tanti profughi che continuano ad arrivare, ma anche un affare per chi li va a gestire.

E poi? Una volta esaurito il flusso migratorio quale sarà la destinazione di quegli alberghi?

Certamente non saranno più idonei all'uso originario, se non dopo una costosa riqualificazione, ma chi sta cavalcando l'onda redditizia dell'immigrazione sa che può contare su un lungo periodo di affari perché in Italia a volte ci vogliono anni per stabilire chi può rimanere come profugo e chi invece non ne ha diritto.

Per porre un freno a questo discutibile (comunque legale) business ed evitare eventuali speculazioni, non sarebbe il caso di utilizzare le molte caserme dismesse (già provviste di camerate, cucine, bagni) o gli innumerevoli edifici pubblici inutilizzati?

Sono soluzioni che comportano investimenti strutturali, ma considerato che gli sbarchi continueranno chissà per quanto ancora (visto il grosso business sugli immigrati!), non sarebbe il caso di pensare a soluzioni più a lungo termine?

O si pensa di continuare ad usare alberghi (quanti ancora?) per soluzioni immediate ma che prima o poi sono destinate a segnare il passo?

a.p.

soci. Allora, fermo restando il rispetto verso il diritto di sciopero dei lavoratori, ho organizzato la spedizione assieme all'amico Giovanni Voltan, anche per non lasciare troppo esposti i rifiuti che potevano produrre un effetto olfattivo poco gradevole. In un primo momento pensavamo di fare solo qualche giro, poi ci abbiamo preso gusto e tornando il giorno dopo siamo riusciti a finire la zona 1».

Particolare l'atmosfera del venerdì sera, quando i due volontari hanno agito in una Sandriago poco affollata perché nelle case molti stavano guardando la replica di Italia-Svezia o la

diretta di Spagna-Turchia.

«È stata un'esperienza molto positiva - conclude il sindaco di Sandriago - per molte ragioni. Raccogliendo i sacchi mi sono reso conto del senso civico dei sandricensi, che conferiscono la plastica in maniera corretta. E poi il nostro gesto può avere causato un lodevole spirito di emulazione, perché a metà mattinata del sabato abbiamo scorto un signore con un furgone bianco che svolgeva la nostra stessa operazione a Lupia. Cercherò di capire di chi si tratta perché intendo complimentarmi con lui».

Giordano Dellai

ECO STAR
thenextrecyclingtechnologies



VAGLI DINAMICI A DISCHI

www.eco-star.it

Costruzioni
BALDISSERI s.n.c.

Costruzioni e ristrutturazioni
edili

di Baldisseri Giorgio e Simone

Via Ognissanti, 35 - Sandriago (VI)

Tel. e Fax 0444 659625



- AUTO
- VEICOLI INDUSTRIALI
- RIPARAZIONE CRISTALLI
- NOLEGGIO
- RIPARAZIONE DANNI DA GRANDINE
- SENZA VERNICIATURA

email: carr.rigon@gmail.com

Via Croce, 39 - 36066 Sandriago (VI) - Tel. 0444 659242 - Fax 0444 759651

B.G. di BEVLACQUA GIANFRANCO

PITTURE EDILI E AFFINI

VIA DINDARELLO, 23 - 36066 SANDRIGO (VI)
TEL. 0444 750958 - CELL. 347 2348719

Parte l'Università degli anziani

Persone nuove, rigenerate, grazie alla cultura. È l'obiettivo principale dell'Università degli adulti ed anziani di Vicenza, attiva da 35 anni nel Vicentino, che dal prossimo ottobre aprirà una sezione anche a Sandrigo. La novità è stata presentata martedì 28 giugno scorso nella biblioteca sandricense, dove il presidente della fondazione culturale, mons. Giuseppe Dal Ferro, ha relazionato in merito a "Quale cultura in una scuola per adulti?". L'iniziativa si deve all'interessamento del Comitato per le attività culturali della biblioteca, presieduto da Marica Rigon, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale sandricense.

Il numeroso pubblico presente in sala De Pellegrini ha apprezzato molto il programma dell'istituto Rezzara di Vicenza, sede della fon-

dazione, e anche i modelli della creatività degli allievi dei vari corsi, rappresentati dai dipinti della pittrice Emilia Fogliato e dall'esibizione teatrale del gruppo "I sempre più verdi", che ha recitato le prime tre scene del primo atto dei "Rusteghi" di Carlo Goldoni. Esempi di creatività stimolata proprio dalla frequenza ai vari corsi nelle 25 sedi provinciali dell'istituto.

«Ci mettiamo al servizio delle persone perché non si sentano fuori gioco – ha detto mons. Dal Ferro – le rigeneriamo e le rendiamo nuove attraverso la cultura, facilitiamo le relazioni anche oltre le lezioni, avviamo in loro processi di partecipazione sociale. Tra i nostri obiettivi dare una cultura generale aggiornata, favorire le ricerche sul territorio e facilitare il pluralismo e la cittadinanza euro-

pea».

Significative le esperienze riferite dalle coordinatrici delle sezioni di Camisano e di Breganze, i cui corsi sono tuttora frequentati anche da alcuni sandricensi, destinati dal prossimo ottobre a cambiare sede delle lezioni, la biblioteca Pittarini appunto, dove i corsi si svolgeranno in cicli di sette appuntamenti da ottobre a maggio il mercoledì ed il venerdì dalle 15 alle 17.30.

«Ringrazio chi ha reso possibile l'approdo a Sandrigo di questa Università – ha dichiarato il sindaco Giuliano Stivan – ed invito i concittadini ad usufruire di questa opportunità, alla quale assicuro tutto l'impegno affinché si realizzi nella dimensione locale».

Giordano Dellai

Cantanti sandricensi a Sanremo

Da Sandrigo a Sanremo passando per Bolzano Vicentino. È il percorso di due sandricensi, la trentaduenne Valentina Cogo e il ventunenne Christian Segala, che il prossimo 4 novembre parteciperanno al Festival nazionale delle Grandi Orchestre, in programma sul palco del teatro Ariston di Sanremo. Una grande occasione per sfondare nel mondo della musica, che questi giovani si sono guadagnati arrivando ai primi due posti del concorso canoro "Fiumi di musica" per talenti emergenti, svoltosi a Bolzano Vicentino qualche settimana fa. L'exploit sul palcoscenico vicentino ha favorito la prossima partecipazione dei giovani sandricensi su un palcoscenico noto soprattutto per il Festival della canzone italiana di febbraio, ma che da quattro anni ospita il primo venerdì di novembre anche la competizione dedicata alle orchestre,

che con la loro esibizione accompagneranno alcuni giovani talenti della canzone italiana.

«È un sogno che si avvera – dichiara Valentina Cogo – e che ripaga degli sforzi iniziati fin da bambina anche grazie alla mia famiglia. Ho iniziato a studiare canto a 18 anni e succes-

hanno fatto la storia della musica. Dal 2009 collaboro con il cantante vicentino Bruno Conte. Sono felice di condividere questa magica esperienza con Christian, cantante di vero talento, con un'umiltà e semplicità che lo rendono ancora più speciale».

«Anch'io non vedo l'ora di esibirmi all'Ariston – aggiunge Christian Segala – cantare è la mia passione, che da piccolo coltivavo con nonno Giovanni e nonna Teresa e che ancora oggi mi emoziona. Per questo ho sempre riservato allo studio del canto il giusto tempo, fin da quando ero studente al liceo Brocchi a Bassano e nel contempo frequentavo corsi di canto e scuole di musica. Anche adesso che seguo il corso universitario di lingue straniere a Trieste, frequento un'accademia di musical, mentre l'anno scorso sono andato a Valencia per un campo musicale della Berkeley School di Boston».

Giordano Dellai



Cogo e Segala premiati al concorso "Fiumi di musica"

Comitato Attività Culturali Biblioteca

Bel Paese in festa

La sfida è sempre la stessa: rendere Sandrigo un bel posto dove vivere, un bel posto dove condividere il proprio lavoro, la propria vita e i propri interessi, andando oltre il negativo che spesso emerge da piccoli episodi isolati. Questo vuole fare il concorso "Il Bel Paese", indetto dal Comitato, dalla Pro Loco di Sandrigo in collaborazione con la coop. Terrabase, Mocenigo Life, Associazione Commercianti, l'associazione ViviSandrigo, Sandrigo30, e Floricoltura Rodighiero, rivolto a tutti coloro che, nel rispetto della natura, coltivino un orto, un giardino o un balcone fiorito per le proprie esigenze personali e familiari, senza fini di lucro. La serata di premiazione di chi si è distinto nella

gara si terrà **venerdì 26 agosto alle 21** in occasione delle serate in piazza a cura dell'associazione ViviSandrigo, per mangiare in compagnia e gustare un appuntamento fatto di racconti, foto, sfilate e tante sorprese (in caso di pioggia la serata si svolgerà in Sala Arena presso il patronato). Saranno premiati oltre ai singoli cittadini anche uno spazio pubblico reso appetibile e bello per il bene collettivo non solo della propria attività commerciale, un premio speciale alle scuole che si attiveranno a tali fini, come per la Contra' del paese che per la particolare cura delle proprie facciate e del proprio spazio verde, troverà interesse nella giuria. Una menzione altrettanto speciale sarà

dedicata all'azienda sandricense che si distinguerà per la bellezza del suo spazio "verde" esterno. Il senso del concorso è ridare vita e bellezza ad angoli del Paese che spesso sono stati abbandonati al cemento e all'anonimato. La risposta della cittadinanza è sotto gli occhi di tutti, ora è tempo di premiare chi si è impegnato. Il Comitato per le attività culturali della biblioteca che quattro anni fa ha lanciato la sfida de "Il Bel Paese", si sta impegnando prima di tutto per curare giorno dopo giorno la biblioteca, luogo primario di cultura, anche nella sua parte estetica sia all'esterno che all'interno, come chiesto attraverso il concorso ai sandricensi. Per questo **sabato 3 settembre alle 11.30** sarà inaugurato il nuovo giardino interno in viale Ippodromo 2, per godere insieme di un nuovo spazio che si fa vivo e a disposizione di chi visita la biblioteca. Lo spazio è stato

SandrigoSport

Anno agonistico 2016/2017



La SandrigoSport, società ciclistica nata nel lontano 1953, ha presentato la squadra per l'anno 2016/17.

Si tratta di 16 ragazzi, dai 7 ai 12 anni, tesserati come "Giovanissimi" e di due "Esordienti" (12-13 anni).

Il Direttore sportivo è il signor Matteo De Marchi, coadiuvato dall'aiuto direttore Alisea Salmaso.

Segretari Eugenio Michelazzo e Gianni Rigon.

Presidente l'inoscidabile e sempre attivo Bruno De Marchi con vicepresidente Pino De Marchi.

Pittura collettiva e musica in piazza

Per la prima volta a Sandrigo nasce un evento-progetto che desidera promuovere e valorizzare l'arte e la musica, intese come libere espressioni e mezzi di comunicazione, per creare socializzazione e sinergia tra realtà educative e persone di varie età attraverso vari linguaggi artistici e musicali.

L'evento si concentrerà in due giorni, sabato 3 settembre dalle 18,30 con la presentazione della collezione dell'artista poliedrica Angela Zoja di Padova presso la Chiesetta Trissino, alle 19,00 seguirà "Improvvisazione per quadri" interpretata dal quartetto dell'Associazione Culturale di Musica e Danza Popolare Metrotime di Sandrigo, alle 19,30 intrattenimento con "Aperymusica" l'aperitivo in piazza, coccolati dalla musica per vivere un'atmosfera magica di notte d'estate al chiarore di luna e candele. Domenica 4 settembre ritrovo alle 9,30 per i laboratori d'arte e musicali rivolti a bambini/ragazzi e adulti, nel plateatico della Chiesetta saranno invitati pittori vari a portare i loro cavalletti per dipingere insieme in un clima artistico-musicale. Alle 16,00 appuntamento per la realizzazione della tela collettiva, in cui parteciperà chi vorrà prendere parte per una rappresentazione di libera interpretazione in uno spazio condiviso. L'evento si concluderà domenica 4 settembre alle 23 circa.

Per la buona riuscita del progetto si consiglia la prenotazione per la partecipazione presso la biblioteca comunale al fine di poter provvedere all'organizzazione di spazi e materiali.

L'evento è in collaborazione con il Comitato per le attività culturali della biblioteca, associazioni Metrotime e ViviSandrigo, associazione culturale Pineapple e con il prezioso contributo degli Alpini di Sandrigo, Pizzeria "Vecchia Napoli" per l'Apery-Musica, "Antinfortunistica" per le magliette da dipingere.

realizzato grazie al contributo della Pro Sandrigo.

Il ciclo **Incontri del lunedì** riprenderà da ottobre, e per il secondo anno consecutivo ci sarà una serie di appuntamenti dedicata al viaggio.

Continuano gli incontri mensili il primo sabato del mese ad ingresso libero con **"L'ora delle storie"** del Gruppo Fiabe **sabato 3 settembre** dalle 10.30 alle 11.30.

Il **caffè letterario** ad ingresso libero si tiene ogni secondo martedì del mese, il **13 settembre alle 20.45**, con una discussione aperta sulle letture dell'estate. Inoltre alla biblioteca sono aperte le iscrizioni ai consueti corsi di lingua inglese per bambini, ragazzi e adulti, di tedesco, spagnolo e con una novità per quest'anno, il portoghese base. Oltre al corso di pittura del lunedì con l'artista poliedrica Mariella Scandola.

Oltre ai corsi alla biblioteca sono aperte le pre-iscrizioni per **l'Università degli adulti e degli anziani a**

Sandrigo. Un percorso pluriennale che si vuole portare anche nel nostro paese e che a Vicenza esiste ormai già da 34 anni. Le iscrizioni sono aperte a tutti coloro che non sono stanchi di imparare e crescere, e i corsi avranno inizio dal 7 ottobre fino a maggio 2017 due volte alla settimana, il mercoledì e il venerdì, dalle 15 alle 17.30. Tutti possono accedervi senza limiti di età, non è richiesto un titolo di studi specifico essendo diretto a uomini e donne con il diploma delle elementari, medie, superiori o laureati. L'obiettivo di questa nuova sfida per Sandrigo è formare cittadini consapevoli, con il gusto del sapere, allargando gli interessi di tutti attraverso la valorizzazione del sé e della comunità in cui si vive.

Per tutte le informazioni vi invitiamo a contattare la biblioteca al numero 0444/461680 o scrivere a: biblioteca@comune.sandrigo.vi.it. Il Comitato si trova anche su Facebook alla pagina **Comitato Cultura Sandrigo.**

"L'Uomo in kayak"

Per 1200 km lungo Mosella e Reno

Milleduecento Km in canoa nel cuore dell'Europa per riaffermare i valori di Schengen e dell'Europa unita. Si è conclusa la nuova impresa di Giuseppe "Beppe" Faresin, il sessantatreenne "Uomo in kayak" di Sandrigo che da anni pagaia sui principali fiumi del mondo, portando ovunque un messaggio di pace e solidarietà e facendo conoscere lo spirito della gente veneta.

Dopo aver percorso più di mille Km lungo Mosella e Reno, attraversando tratti di Francia, Lussemburgo, Germania e Olanda, l'insossidabile agente commerciale sandricense ha pagaiato fino a Rotterdam, ad una manciata di Km dal mare del Nord, dove si è conclusa la sua impresa. Anche in questa occasione Faresin ha portato alle municipalità doni e testimonianze della terra veneta e ha offerto un euro all'Unicef per ogni Km percorso.

Partito il 17 luglio nei pressi di Nancy, capoluogo della Lorena in Francia, l'Uomo in kayak ha solcato le acque della Mosella lungo i centri di Metz e Thionville in Francia, Schengen in Lussemburgo e Treviri in Germania. Poi a Koblenza la confluenza con il Reno, lungo le cui acque Faresin ha poi toccato città tedesche come Bonn, Colonia, Düsseldorf e Duisburg, prima di entrare

in Olanda, dove il Reno si chiama Waal, e raggiungere la città di Nimega e poi proseguire malgrado il grande pericolo di navi e chiatte, le proibitive condizioni meteo ed il forte dolore ad una spalla.



Parecchie le municipalità che l'hanno accolto in incontri ufficiali, tra cui quelle di Thionville, Schengen, Treviri e Nimega, di quattro diverse nazionalità, alle quali il canoista sandricense ha portato i doni della Regione Veneto e di vari comuni, oltre che del comitato "Aiutiamo il Ponte di Bassano". Tra le tappe più significative durante le tre settimane in canoa c'è stata sicuramente quella di Schengen, il paese di quattro-mila abitanti sull'estremo sud-est del Lussemburgo, dove il 14 giugno 1985 fu concluso il primo accordo sulla libera

circolazione di uomini e mezzi nei paesi del Benelux, Francia e Germania Ovest. Questo accordo così importante per la comune identità europea fu poi allargato ai paesi dell'Unione e recentemente è stato messo in discussione da consultazioni referendarie come quella avvenuta nel Regno Unito qualche settimana fa.

«Non ho potuto raggiungere il mare del Nord – spiega Beppe Faresin – per il grosso pericolo provocato dal traffico fluviale, rappresentato soprattutto dalle chiatte. Bisogna pensare infatti che il Reno è un corridoio che contribuisce ad unire il mare del Nord al mar Nero, perché in Germania esiste un canale di 350 Km che collega Reno e Danubio. Perciò la polizia fluviale olandese mi aveva raccomandato di desistere, ma ho pensato di raggiungere almeno Rotterdam».

Per l'Uomo in kayak si tratta dell'ottava impresa, che lo ha portato ad accumulare in totale quasi diecimila Km per otto ore al giorno alla guida di una canoa. Dopo aver "cavalcato" fiumi come il Danubio, il Mississippi, lo Yukon e il Murray, Faresin è tornato alle origini, decidendo di scivolare sulle acque di corsi d'acqua non lontani da quel Rodano che quarant'anni fa aveva salutato la sua prima avventura.

Giordano Dellai

L'angolo dei rimedi naturali

In questa calda stagione la sensazione di gambe pesanti e il gonfiore degli arti inferiori si fanno particolarmente sentire. Ancora una volta il mondo vegetale ci può aiutare.

Una delle piante medicinali usate allo scopo è la **centella asiatica** - Hydrocotyle asiatica.

Appartenente alla famiglia delle Apiacee, è una pianta acquatica con caratteristiche foglie rotonde e concave, diffusa particolarmente nel continente asiatico.

Da quest'ultima particolarità deriva dal greco il nome: hydro - acqua e kotyle - ciotola.

E' proprio dalle foglie della centella asiatica che si estraggono i principi attivi; una volta purificati sono rappresentati da glucosidi triterpenici, polifenoli, vitamine, sali minerali, fitosteroli.

Hanno attività flebotonica, quindi indicati negli stati di insufficienza venosa, spesso in preparazioni in compresse o capsule anche con la sola presenza di questa pianta.

Tuttavia le sue virtù non si esauriscono qui, poiché viene spesso aggiunta anche a creme cosmetiche e dermatologiche per le caratteristiche eudermiche che presenta; è elasticizzante e riparativa, stimola la sintesi del collagene, migliorando l'aspetto di una pelle ispessita e contrastando i segni dell'età.

Come da buona prassi evitarne l'utilizzo in gravidanza, allattamento, nel periodo preoperatorio e nei soggetti con epatite. Vi sono possibili interazioni con alcuni psicofarmaci (può dare somma di effetto sedativo) che riguardano preparazioni non purificate di centella asiatica e con alcuni ipoglicemizzanti.

Elisabetta dott.ssa Stocco - farmacista

Hockey: Campionato Nazionale UISP

Podio per "2 Spade Hockey Inline"

Il 18-19 giugno a Civitavecchia, si sono svolte le finali nazionali del campionato UISP, evento riservato alle migliori 5 squadre del centro-sud e alle migliori 3 del nord-est.

Il gruppo sandricense delle "2 Spade Hockey Inline", che si era guadagnato il terzo posto nel girone nord-est, sabato 18 giugno ha sfidato i vicecampioni del girone centro-sud, i "Kemarini" di Campomarino (Campobasso). La partita, molto



equilibrata, è terminata con un pareggio di 1-1, per cui si è proceduto con l'overtime di 3 minuti con la regola del golden-gol. Dopo una bella parata di Luigi Pozzan, il disco è arrivato sulla stecca di Gaetano Pozzan (fre-

sco vincitore del premio come miglior giocatore del nord-est) che ha segnato, portando la squadra di Sandrigo in semifinale.

Il 19 giugno i giocatori delle "2 Spade" hanno sfidato i padroni di casa dello Sniper Civitavecchia.

La partita, molto equilibrata, con i portieri protagonisti, è finita, dopo una serie di contropiedi, con la vittoria dello Sniper col

punteggio di 5 a 3, per cui la squadra "2 Spade" deve giocare la finale per il terzo posto con il Genzano.

La partita ha evidenziato la netta superiorità dei giocatori delle "2 Spade" che hanno vinto con il punteggio di 7 a 1, aggiudicandosi la medaglia di bronzo.

Sul podio del campionato italiano è salita anche la compagine di Sandrigo con i protagonisti: Luigi Pozzan, Gaetano Pozzan, Stefano Retis, Andrea Bassanese, Mattia Grolla, e Pierluigi Dal Santo (vincitore del premio come migliore giocatore d'Italia). Il merito per il prestigioso risultato va anche al coach Giovanni Pozzan.

Scambio di consegne al Rotary Club Vicenza Nord Sandrigo fra i presidenti ed i rispettivi direttivi. Dopo un anno denso di avvenimenti, Nazareno Barausse ha passato il collare della presidenza ad Ilaria Tabone, imprenditrice

di Friola di Pozzoleone, che reggerà le sorti del club nel periodo luglio 2016 - giugno 2017. Si tratta della prima donna a guidare il club sandricense nei suoi quasi dieci anni di vita. Accanto a lei il presidente in coming Mariano Farina, il vice presidente Dino Cappello, il segretario Marina Merlo, il prefetto Tonino Cunico ed il tesoriere Enrico Fabris. Anche il club Rotaract Sandrigo ha vissuto il passaggio di testimone tra il presidente uscente Marta Cunico e l'entrante Andrea Frigo.

Lo scambio di consegne, celebrato nella sede sociale del club allo Sweet Hotel di Longa di Schiavon, è stato applaudito con affetto ed entusiasmo dai soci e dalle autorità presenti. Dopo

ringraziamenti di rito, il nuovo presidente, nel suo discorso programmatico, ha incoraggiato i soci a contribuire all'organizzazione delle attività già consolidate e di altre nuove, sempre mirando alla concretezza ed alla sostenibilità dei progetti.



«Ognuno dona ciò che può - ha dichiarato Ilaria Tabone - a partire dalla partecipazione alle serate con un sorriso».

La neo presidente ha anche ricordato l'appuntamento del 10 ottobre, serata Interclub, dedicata alla ricerca medico scientifica con la presentazione del progetto "Il Rotary per la ricerca", per essere di aiuto, in modo concreto e fattivo, ai molti che soffrono, nel nostro territorio e nel mondo. Un proposito che recupera il messaggio rotariano originario, dato che da sempre il Rotary vuole distinguersi per la concretezza del proprio operato, in aiuto ai bisognosi della terra.

Giordano Dellai

DALLAGO
nel cuore di ogni grande opera

Progettazione, installazione, manutenzione impianti elettrici civili, industriali e fotovoltaici.
Quadri elettrici. Automazioni

Via Leonardo Da Vinci, 10 - 36066 Sandrigo - VI - www.dallagosrl.it - 0444 659475

GASTRONOMIA PASTICCERIA
DESPAR
SUPERMERCATO BOSCATO
da Vinicio

pasta fredda insalata di mare

Via Croce, 8 - Loc. ANCIGNANO - 36066 SANDRIGO (VI) - TEL. 0444 659549

Studio Dentistico
Dr Andrea Cazzola

- Igiene - Protesi
- Sbiancamento - Implantologia
- Estetica con Filler - Parodontologia
- Conservativa - Chirurgia
- Endodonzia - Ortodonzia

P.zza Marconi 4/c - Sandrigo - VI - Tel. 0444 751293

Teatro

Nuovo lavoro di Marco Artusi Giulietta e Romeo

La compagnia teatrale fondata da Marco Artusi ha presentato, venerdì 10 giugno in patronato, una recita tratta dal famoso racconto di W. Shakespeare "Giulietta e Romeo".

Il testo di per sé è impegnativo ma ne è uscito un lavoro scorrevole, brillante e divertente, durato circa quarantacinque minuti, incentrato sui temi trattati da Shakespeare: amicizia, amore, conflitto e morte. "Tutte queste esperienze - dice Marco - si possono sperimentare in qualsiasi età della nostra vita. Abbiamo così deciso di affrontarle attraverso uno dei capolavori del teatro mondiale come Giulietta e Romeo. Il gioco messo in scena è stato costruito usando il ricordo più vicino che ognuno dei componenti

del gruppo aveva rispetto alle vicissitudini sentimentali e conflittuali descritte da Shakespeare. Alla fine si è trattato di spostare questa tragedia amorosa, ed il conflitto fra Capuleti e Montecchi con i loro capi banda, da

e le persone care".

Le scene più importanti come l'amore che coinvolge direttamente i due protagonisti ed i conflitti interiori che li legano nella morte, rispecchiano fortemente il testo originale, "si - dice Marco - siamo coscienti della forza poetica che sprigionano questi sentimenti descritti da Shakespeare, che oseremo definire intoccabili nella loro bellezza".

Alla fine ne è uscita, come ho detto sopra, una rappresentazione piacevole e divertente, soprattutto perché riscopriva, nei ricordi degli attori, avvenimenti di qualche tempo fa che hanno fatto parte della loro gioventù, coinvolgendo anche gli spettatori presenti.

Domenico Barbiero



Da sinistra: Angelina Zonta, Saverio Parma, Gigliola Gregori, Maria Rosaria Baldin, Diego Bernardi e Susy De Biasi.

Verona a Sandri30. Sentimenti come l'amore, l'amicizia, i conflitti esterni fra bande, li abbiamo ambientati in due quartieri "rivali" del nostro paese, coinvolgendo noi stessi, i nostri amici

Concorso Fidas

Premiati gli studenti delle Scuole Medie

Lo scorso 8 giugno, nell'ultimo giorno di scuola, presso l'istituto Comprensivo G. Zanella di Sandri30 si è svolta l'ormai tradizionale premiazione dei ragazzi frequentanti il terzo anno della scuola media per il concorso promosso dall'Associazione Donatori Sangue Gruppo FIDAS "N. Bertoldo" di Sandri30-Bressanvido, l'obiettivo del quale è stimolare la creatività dei ragazzi dando loro la possibilità di rappresentare con un testo o un disegno il significato di "donare il sangue". La premiazione si è svolta presso la palestra dell'istituto alla presenza, oltre che degli alunni in festa per la fine dell'anno scolastico, anche di parecchi genitori.

Dopo gli interventi dei rappresentanti delle Amministrazioni Comunali di

Sandri30 e Bressanvido e del Comitato Genitori della scuola, avvenuti a seguito del tradizionale saluto della dirigente scolastica dott.ssa Martina Polo e della



I ragazzi premiati con i rappresentanti del direttivo FIDAS

vice preside prof.ssa Monica Carta, c'è stato l'accorato appello del presidente dell'Associazione Giuliano Garziera, che ha ringraziato i ragazzi per l'impegno e la dedizione profusi nell'elaborazione dei temi e dei disegni attinenti al dono del sangue e ha messo altresì in evidenza il forte bisogno di donazioni che attanaglia ogni giorno ospede-

dali e strutture sanitarie per la cura di malattie che richiedono innumerevoli trasfusioni. Nel rivolgersi ai ragazzi egli ha messo in risalto l'importanza strategica dei loro quattordici anni chiarendo che il loro ruolo attuale (prima che di futuri donatori) deve essere quello di rivelarsi preziosi divulgatori della costante richiesta di nuove donazioni, influenzando con la loro spontaneità ed esuberanza le coscienze di parenti, amici e conoscenti che possono già intraprendere il percorso del dono.

Sono seguite le premiazioni degli elaborati, rese ancor più suggestive dalla proiezione degli stessi sul maxi schermo allestito per l'occasione. Premianti con zainetti e scaldacollo 'griffati' Fidas, sono stati, nell'ordine: Annamaria Chemello, Marco Marangoni, Pietro Missaggia e Filippo Niceto per la classe 3A; Beau Singtape, Jennifer Faresin e Marta Michelin per la classe 3B; Gaia Gissi, Rebecca Bertuzzo, Laura Zuanetto, Miriam Barcaro, Anita Pettinà e Nicole Pizzato per la classe 3C; Giovanni Nunziato, Andrea Bagnara, Francesca Bellotto e Giorgio Modica per la classe 3D; Giulia De Cani, Alessia Mendo, Ilenia Babbo e Loubna El Asri per la classe 3E; infine Vanessa Fabris, Beatrice Lorenzoni e Diletta Mendo per la classe 3F.

La cerimonia delle premiazioni è stata anche impreziosita dagli alunni delle scuole terze ad indirizzo musicale che si sono esibiti in suggestivi brani ad alto contenuto emotivo.

Al termine l'immancabile arrivederci alla nuova edizione del concorso è stato accolto dal consenso del numeroso pubblico che ha apprezzato la manifestazione rispondendo e ringraziando gli intervenuti con il suo caloroso applauso.

A. G.

ricordi...

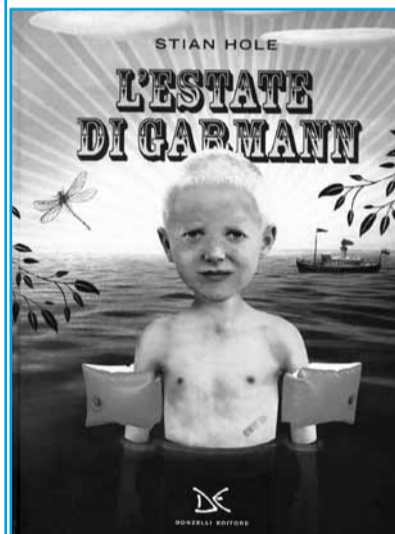
Ragazzi del Patronato Ruffini in gita a Recoaro nel 1958



Alla loro guida don Angelo Albertini con il futuro sacrestano Antonio Panzolato. Riconoscibili in ordine sparso: Bruno Calderara, Gaetano e Sergio Contro, Gianni Corani, Luigino Borile, Graziano Pozzato e suo fratello, Pierdavide Rigoni, Mario Manfrin, Francesco De Antoni, Leonzio Clavello, Augusto Toniolo, Gianni Zecchinato, Pietro Trento, Renato Mattiello, Mino Pozzan.

Sguardo bambino

Libri per osservare il mondo con curiosità e meraviglia



Le vacanze estive sono agli sgoccioli, la scuola comincia domani. Garmann è inquieto come chi è in attesa di qualcosa che cambierà per sempre la sua vita. L'unico modo per tranquillizzarsi è scoprire che anche i grandi provano lo stesso sentimento atavico di fronte a ciò che è sconosciuto. Le tre ziette ottuagenarie, che sono venute a trovarlo, temono di non riuscire più a camminare, di perdere la dentiera, di morire. La mamma è in pensiero quando lui deve attraversare la strada per raggiungere la scuola; il papà, maestro d'orchestra, è teso per la sua prossima prova musicale. Quando Garmann scopre che

non è il solo a provare quella strana sensazione di farfalle nello stomaco, si fa coraggio. La sua paura si trasforma in un'inedita consapevolezza di sé e l'indomani, ne è sicuro, sarà pronto quando la mamma lo accompagnerà alla fermata dello scuolabus. Una storia che svela le affinità tra le varie età della vita, intrecciando humour, poesia e tenerezza. Un libro poetico, evocativo che descrive con particolare intensità l'atmosfera di attesa e soprattutto il senso del fluire del tempo e il turbinio di emozioni che precedono il primo giorno di scuola. Elementi onirici e realistici fanno da sfondo ai vari stati d'animo dei personaggi, mettendo in luce un aspetto dell'infanzia spesso eluso: il lato più recondito del nostro inconscio denso di silenzi, di domande senza risposta e di sottili inquietudini. Un racconto intenso, essenziale nel linguaggio scritto e iconico che offre vari livelli di lettura. Garmann ha deciso che vale la pena di vivere fino in fondo la nuova stagione di vita che sta all'orizzonte, lasciando al lettore la libertà di rispondere agli interrogativi che serpeggiano tra le righe.

Stian Hole, *L'estate di Garmann*, Donzelli Editore, 2011, pp. 44, € 19,90 (dai 6 anni)

Lorenza Farina

 **PALMERINO**
IL BACALÁ A SANDRIGO

tel. 0444 659034 www.palmerino.eu

 **Edilfloor**
Geotessili | Geogriglie

Via L. Da Vinci, 15
36066 Sandri30 - Italy
Tel. +39 0444 750350
Fax +39 0444 657246
E-mail info@edilfloor.com
www.edilfloor.com

 **PIVA SILVERIO SRL**
Commercio e recupero di materiali ferrosi e metalli

36066 SANDRIGO (VI) Via L. Galvani, n° 107/109
Tel. 0444/659283 Fax 0444/751269

Notte a Palazzo

Siamo dei genitori della scuola ambientale di Lupia della classe quarta e quinta.

Vogliamo condividere una magnifica esperienza che hanno vissuto i nostri figli.

Sulle tracce del popolo indiano, così demonizzato nei film western dei nostri tempi, ma che invece ha molto da insegnarci, hanno vissuto delle esperienze atte all'acquisizione di autonomia, vivendo la natura anche di notte e condividendo spazi nel rispetto degli altri e dell'ambiente. Ovviamente il tutto in una giusta cornice di sana e giocosa allegria che consente di imparare divertendosi.

Ciò che ci auguriamo è che l'esperienza possa ripetersi negli anni estendendosi anche alla scuola di Sandrigo, perché ciò avvenga non ci si può però esimere dall'essere protagonisti in prima persona.

Ci sembra doveroso rivolgere un ringraziamento particolare a Mocenigo Life che, oltre ad essere l'ideatrice di questo evento, lo ha reso possibile accogliendoci a palazzo e condividendo con noi i fini dell'iniziativa nella consapevolezza che solo una sinergia tra famiglia, scuola ed associazioni del territorio potrà migliorare il nostro futuro.

Vi lasciamo con due testimonianze: il tema dei ragazzi di quinta e l'impressione di un genitore che si è reso parte attiva nell'evento.

Buongiorno cittadini di Sandrigo

Siamo gli alunni della classe quinta di Lupia e vi vogliamo raccontare una esperienza che abbiamo vissuto il 6-7 maggio.

È stata organizzata da alcuni volentieri genitori supportati dall'associazione Mocenigo Life.

All'uscita da scuola, invece di andare a casa, ci siamo fermati tutti a Palazzo Mocenigo per trascorrere due giorni particolari: NOTTE A PALAZZO.

In questi due giorni abbiamo osservato la natura incontaminata che circonda la bellissima scuola primaria di Lupia.

Quindi, accolti dai volontari, abbiamo sistemato i nostri zaini nelle camere e ci siamo divisi in tre gruppi.

Siamo scesi in sala caminetto e abbiamo guardato un filmato relativo alla lettera scritta da un capo indiano al Presidente degli Stati Uniti d'America per capire l'argomento che ci avrebbe accompagnati in questi due giorni.

A rotazione abbiamo fatto i primi laboratori: cioè il Tepee, che erano le tende indiane; il copricapo abbellito da piume e disegni; il totem, simbolo degli indiani.

Alla sera abbiamo cenato con un'ottima grigliata. Fantastica!!! Bellissima!!!

Successivamente abbiamo fatto una passeggiata notturna lungo l'Astico guidati dal signor Leonardo Carlotto. Con lui abbiamo osservato le lucciole e i grilli osservando il cielo stellato.

Al ritorno ci siamo seduti attorno ad un falò mangiando marshmallow arrostiti, in compagnia. Quante risate!!!

In seguito tutti in camera a "dormire"!!! Dormire??? Ma stiamo scherzando??? Macché dormire!!! Abbiamo chiacchierato e riso a crepapelle quasi fino all'alba. Dite la verità: nella propria camera si può fare una simile esperienza?

Verso le 5.30 le ragazze hanno visto l'alba, controllate dagli occhi stanchi... assonnati...ma gioiosi e soddisfatti dei genitori che nella notte hanno "contenuto" il nostro entusiasmo.

Alle 7.00 eravamo tutti in piedi pronti per la colazione.

Il secondo giorno ci siamo impegnati nel secondo laboratorio con la costruzione di un arco e dell'acchiappasogni e la pittura del Tepee.

Infine abbiamo collaborato alla preparazione del pranzo e abbiamo accolto i nostri genitori.

Questa esperienza è stata divertente, entusiasmante, ricreativa ed educativa.

Ci siamo divertiti un sacco perché abbiamo scoperto il comportamento di alcuni animali notturni, abbiamo approfondito le nostre conoscenze sugli indiani, abbiamo collaborato tra di noi e abbiamo apprezzato il gusto di stare insieme anche fuori dalla scuola.

È stato molto bello però, se fosse

stato più lungo, ci sarebbe piaciuto di più perché saremmo stati più tempo in compagnia. La consigliamo a tutti i cittadini di Sandrigo dato che ci siamo tanto divertiti ridendo, scherzando e chiacchierando.

È STATA UN'ESPERIENZA UNICA!!!

Grazie a tutti quelli che l'hanno resa possibile.

Gli alunni della classe V di Lupia

"...Tutte le cose sono connesse tra loro... la Terra è la madre di tutti noi. Tutto ciò che di buono arriva alla Terra, arriva anche ai figli della Terra... Non è la Terra che appartiene all'uomo, ma è l'uomo che appartiene alla Terra..."

L'avventura "Notte a Palazzo" inizia con queste parole.

Esse appartengono al Capo indiano Seattle che nel 1855 inviò una lettera al Presidente Nordamericano Franklin, dopo che il Governo degli Stati Uniti aveva deciso di espropriare il territorio dov'era insediata la sua tribù.

Attraverso le parole di Seattle i nostri ragazzi della classe 4^a e 5^a della scuola S. Tecchio di Lupia hanno avuto l'opportunità di conoscere una verità che molto spesso è davvero difficile da cogliere: l'interconnessione di tutte le forme di vita.

Come genitore ritengo che la "Notte a Palazzo" sia stata un'esperienza di grande valore per i nostri figli dove tutte le persone che hanno partecipato, adulti e bambini, hanno dimostrato con la loro dedizione ed entusiasmo che facciamo davvero parte di un unico universo e per questo possiamo trovare insieme la strada per una convivenza più umana e più rispettosa di ogni forma di esistenza....partendo proprio dalla nostra piccola comunità.

CIP e CIOP

Vi ricordate di Cip e Ciop? Erano allegri scoiattoli d'ispirazione disneyana, saltellavano di ramo in ramo pensando alle provviste di noci, alla vita in comune condita da qualche battibecco gioviale e dal sapore vagamente ironico. Vi ricordate di loro? Bene, dimenticateli perché adesso vi racconterò dei moderni Cip e Ciop nostrani dall'aria tutt'altro che benevola e rassicurante. Entrambi abitano in abitazioni a carico della comunità, entrambi hanno un'anima gemella succube e complice più o meno inconsapevole. Cip ha problemi di tossicodipendenza e vive di piccoli espedienti e chissà che altro, i figli sono cresciuti praticamente per

strada in balia dell'umore variabile del medesimo, spesso infognato in guai giudiziari di varia natura. La parola lavoro penso non faccia parte del suo lessico quotidiano e da parte sua non risulta nessun ravvedimento presente e probabilmente in prospettiva futura. Ciop invece s'atteggia a gradasso prevaricatore naturalmente con i più deboli, donne e anziani prevalentemente, s'è perfino cambiato la regione d'origine per avere maggior prestigio intimidatorio, a quanto si dice il figlio problematico spesso ha comportamenti urticanti nei confronti delle cose altrui, chiaramente il padre e la madre non lo redarguiscono mai, anzi se qualcuno fa osservazioni al

a Gianleno

Gianleno. Una persona speciale, cuore grande e generoso.

La tua passione per la bici, dedizione al volontariato, una splendida famiglia.

Difficile e doloroso dare un senso alla tua perdita.

La tua voce squillante, il tuo sorriso, la tua allegria e il tuo aspettarmi al mattino per il buongiorno mi mancano molto.

Quando le more daranno i suoi frutti non verrai a portarmele.

Ma ciò che mi hai trasmesso rimarrà sempre con me.

Per questo sono sicura che ogni persona che incontriamo, nel bene e nel male, non è mai un caso.

E dove c'era qualcuno a cui abbiamo voluto bene rimane uno spazio dentro di noi.

Non è un semplice vuoto.

E' il suo spazio.

Dentro di me, il tuo spazio per te.

Grazie

Scusaci, Gianleno se ci permettiamo di scriverti queste poche righe...

Abbiamo capito che eri una persona un po' riservata, ma ci sentiamo dentro di noi di ricordarti in questo modo.

In tutti questi anni lungo la corsia "lpab" del terzo piano non ti facevi notare, ma alla fine il lavoro che svolgevi era tanto. Per noi, gruppo del mercatino di Natale eri un vero punto di riferimento.

Non immagini la sicurezza che trasmettevi a tutte noi, con la tua simpatia e con il tuo entusiasmo profondamente genuino.

Era sorprendente l'attenzione che avevi per la nostra attività. Quanti buoni consigli vi hai dato.

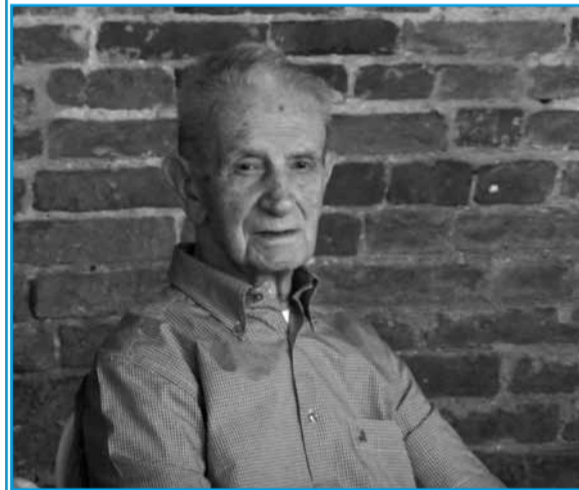
Rimarrai un esempio per tutti noi e non solo!

Grazie Gianleno

*Le volontarie del mercatino
Emma-Maria-Luisa-Maria
Adelina-Luisa-Agnese*

Michela

Auguri don Igino!



Sandrigo augura lunga vita a don Igino Milan, che l'8 luglio scorso ha compiuto 95 anni. Il religioso, per molti anni cappellano del nostro ospedale e collaboratore parrocchiale, è oggi ospitato nella residenza sanitaria "Novello" presso la chiesa di S. Rocco a Vicenza.

G.D.

riguardo viene assalito violentemente, in molti non dicono nulla sopportano silenziosamente, chi l'ha fatto spesso ha trovato, come per magia, sorprese poco gradite.

Anche il medesimo non è molto in sintonia col lavoro, si barcamena fra sporadici e saltuari lavoretti peraltro ne è obbligato per usufruire dei benefit sociali. Ebbene, quando Cip e Ciop s'incontrano sono scintille verbali e non, probabilmente per vecchie questioni di cuore (sì, anche loro ne sono provvisti) mettendo in subbuglio un intero quartiere, intervengono forze dell'ordine, vigili urbani, distraendo gli stessi dai compiti di controllo del territorio, hanno le mani legate perché

dietro il paravento dei figli minori sanno che alla fine non succederà nulla, anche se le denunce nei loro riguardi potrebbero riempire un volume della Treccani. Sicuramente sono monitorati dagli assistenti sociali, ma perché scorazzano così impunemente oltretutto a carico della comunità, perché se vogliono vivere in questo modo liberissimi di farlo, esiste il libero arbitrio, ma non a spese nostre solo perché vivono un disagio sociale, procurando continui allarmismi e fastidi. Quali messaggi trasmettiamo all'intera comunità; l'illegalità paga? Speriamo proprio di no.

Cico

Soluzioni Assicurative sas
www.soluzioniassicurative.eu

Ufficio di Sandrigo:
Via G.G. Trissino, 1
0444.750383

Aziende RC Professionisti Rc Auto

EMMEARREDO

Soluzioni d'interni
di Giacomini Rudy

Progettazione e realizzazione di arredamenti su misura

Via Rivana, 40 - 36066 Sandrigo
Tel. Fax 0444 750393 - cell. 339 6224291

Mampreso Tessuti alta moda

**Abiti da uomo su misura e tessuti donna:
sconti fino al 50%
Scarpe artigianali**

occasioni di fine stagione fino al 31 agosto

Piazza dei Signori, 4 - Vicenza - tel. 0444 544418